

Direzione Regionale: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Area: ECONOMIA ITTICA E GEST. SOST. DELLE RISORSE

DETERMINAZIONE

N. G02525 del 18/11/2013

Proposta n. 18086 del 14/11/2013

Oggetto:

Reg. (CE) 1198/2006 e Reg. (CE) 498/2007 - FEP - 2007/2013 - Asse III - Misura 3.2 "Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche". Disposizioni attuative ed approvazione dell'Avviso Pubblico.

Proponente:

Estensore	MASTROMATTEI IVANA	_____
Responsabile del procedimento	CASSITTO LUISA	_____
Responsabile dell' Area	F. GENCHI	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

Oggetto: Reg. (CE) 1198/2006 e Reg. (CE) 498/2007 - FEP - 2007/2013 – Asse III - Misura 3.2 “*Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche*”. Disposizioni attuative ed approvazione dell’ Avviso Pubblico.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, SVILUPPO
RURALE, CACCIA E PESCA**

SU PROPOSTA del Dirigente dell’ Area Economia Ittica e Gestione Sostenibile delle Risorse;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18.02.2002, n. 6 e successive modificazioni concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.L. n. 83/2012, ed in particolare il comma 2 dell’art. 18, convertito in L 134/2012;

VISTO il D.Lgs n. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, articolo 26, comma 2;

VISTA la L. R. 29 aprile 2013, n. 2, “Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2013 (art. 11, legge regionale 20 novembre 2001, n. 25)”;

VISTA la L. R. 29 aprile 2013, n. 3, “Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2013 e Bilancio pluriennale 2013-2015”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 198 del 18/07/2013, avente per oggetto “Bilancio pluriennale della Regione Lazio 2013- 2015 – Variazione di bilancio riguardante i capitoli di spesa A14129, A14130, A14131, A14138, A14140 e A14141, appartenenti a macroaggregati diversi del medesimo programma 03 della missione 16” e che i capitoli della medesima D.G.R. afferiscono al Fondo Europeo della Pesca 2007/2013;

VISTO il Reg. CE n. 1198 del 27 luglio 2006 del Consiglio, relativo al Fondo europeo per la pesca, di seguito denominato FEP, ed in particolare, nell’ambito dell’ Asse prioritario 3, l’art. 38;

VISTO il Reg. CE n. 498 del 26 marzo 2007 e ss.mm.ii., della Commissione che definisce modalità di applicazione del Reg. CE n. 1198/2006;

VISTA la D.G.R. n. 862/2008 di approvazione del Piano di attuazione regionale e della modulazione delle risorse finanziarie per il periodo 2007-2013, che recepisce a livello regionale le strategie e priorità d’azione stabilite nel Programma Operativo nazionale per il raggiungimento degli obiettivi del programma, in particolare la Misura 3.2 “Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche” del predetto Programma operativo;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. A4114, del 7 maggio 2012, di variazione della modulazione delle risorse finanziarie assegnate alla Regione Lazio per l’esecuzione del Piano di attuazione regionale del FEP periodo 2007-2013;

VISTA la Determinazione dirigenziale n A2841, del 06 aprile 2011 concernente “Disposizioni operative regionali per l’esecuzione del Piano di attuazione regionale del Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 e percorso procedurale organizzativo”;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n.6787 del 7/12/2010 relativa a “Reg. (CE) n. 1198/2006 relativo al Fondo europeo per la pesca (FEP) e Reg.(CE) n. 498/2007 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1198/2006. Manuale delle procedure e dei controlli del Referente regionale dell’Autorità di Gestione. Programma Operativo FEP 2007-2013;

VISTO il Programma Operativo (PO) nazionale dell’intervento comunitario del FEP in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013 come, da ultimo, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2013) 119 del 17/01/2013;

RITENUTO che le risorse disponibili della totale dotazione finanziaria destinata all’attuazione delle ASSE III del PO – FEP 2007/2013 ammontano ad un importo complessivo di euro 2.663.908,06;

VISTO il D.M. del MIPAAF n. 63 del 30 novembre 2009 di adozione dello “Schema di bando per l’attuazione della misura 3.2 – Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche – art. 38 Reg. CE n. 1198/06”;

VISTO il D.M. n. 63, del 30.11.2009, di approvazione dei criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti come integrato con le modifiche adottate con DM n. 21, del 26.3.2010;

RITENUTO di dover utilizzare le risorse disponibili sui capitoli di spesa A14129, A14130, A14138, A14140 e A14141 per un ammontare pari ad € 900.000,00 sulla misura 3.2 “Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche”;

VISTO che i Capitoli di spesa sopraindicati offrono sufficiente disponibilità di risorse;

RITENUTO di approvare l’avviso pubblico della misura 3.2 “Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche” e la relativa modulistica che allegati alla presente determinazione ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che, qualora gli importi delle domande ritenute ammissibili siano superiori alle risorse finanziarie assegnate, è necessario procedere, alla predisposizione di preliminari graduatorie uniche regionali di ammissibilità, a seguito delle quali autorizzare il finanziamento dei progetti secondo l’ordine derivante dall’attribuzione delle priorità e dei relativi punteggi assegnati in funzione dei “criteri di selezione”;

CONSIDERATO che è necessario garantire la piena e razionale utilizzazione delle risorse cofinanziate destinate all’Asse III del FEP 2007/2013;

RITENUTO, pertanto, di stabilire che le economie di spesa risultanti dagli avvisi pubblici in precedenza attivati e le risorse eventualmente ancora disponibili per l'Asse III siano destinate a finanziare le domande istruite positivamente ma non finanziabili con le risorse rese disponibili con gli avvisi pubblici approvati con la presente determinazione dirigenziale;

RITENUTO di poter utilizzare, per questo avviso pubblico, la Pista di Controllo per la misura 3.2 "Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche" approvata con determinazione dirigenziale n. A10216 del 27/10/2011;

DETERMINA

ai sensi della normativa e delle disposizioni e per i motivi richiamati in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di approvare l'avviso pubblico della misura 3.2 "Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche" e la relativa modulistica che allegati alla presente determinazione ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- di utilizzare, per questo avviso pubblico, la Pista di Controllo per la misura 3.2 "Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche" approvata con determinazione dirigenziale n. A10216 del 27/10/2011.

Non ricorrono le condizioni di cui al comma 2 art. 18 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito con Legge 7 agosto 2012 n. 134 "Misure urgenti per la crescita del Paese".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni dalla data di pubblicazione .

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web: www.agricoltura.regione.lazio.it.

Il Direttore Regionale
Roberto Ottaviani



REGIONE LAZIO

FEP 2007/2013

Reg. (CE) n. 1198/2006

Avviso pubblico per l'attuazione della Misura 3.2

*“Misure intese a preservare e sviluppare
la fauna e la flora acquatiche”*

Asse prioritario 3 – Misure di interesse comune

Misura 3.2 - Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche (art. 38 Reg. CE n. 1198/2006)

1. Ambito di intervento

Ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 38 del Reg. (CE) n. 1198/06 possono essere finanziate misure volte a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche migliorando, nel contempo, l'ambiente acquatico, con particolare riguardo a misure intese a preservare e migliorare l'ambiente dei siti rientranti nel quadro di Natura 2000.

2. Area territoriale di attuazione

Intero territorio regionale, ivi compreso il prospiciente ambito marino.

3. Soggetti beneficiari

I soggetti ammessi al finanziamento sono gli Organismi pubblici, Enti pubblici e le Organizzazioni Professionali riconosciute.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dal presente avviso pubblico i soggetti che:

- alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori di un finanziamento ai sensi del Programma SFOP, sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi;
- alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori di un finanziamento ai sensi del Programma FEP, sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi;
- non abbiano ancora percepito il saldo finale relativamente a domande di contributo presentate a valere su un precedente avviso pubblico del FEP attinente alla stessa misura;
- abbiano percepito già un contributo pubblico di qualsiasi origine per la medesima iniziativa.

4. Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda di contributo¹, redatta secondo il modello allegato A e sottoscritta ai sensi del D.P.R n. 445/2000 (con allegata copia di un documento di identità in corso di validità del soggetto firmatario della domanda), deve essere presentata, in duplice copia, all'Area Decentrata Agricoltura competente per il territorio (di seguito denominata ADA) in cui ricade l'investimento oggetto della richiesta di contributo e specificatamente ad uno dei seguenti indirizzi:

Via Adige 41 - 03100 – ADA FROSINONE

Via Villafranca 2/d - 04100 LATINA

Via Raccuini 21/a - 02100 RIETI

¹ Il modello di domanda di contributo è reperibile sul sito internet www.agricoltura.regione.lazio.it;

Via Pianciani 16/a - 00185 ROMA

Viale Maresciallo Mariano Romiti 80 - 01100 VITERBO.

La presentazione delle domande dovrà essere effettuata, a pena di irricevibilità, entro il termine perentorio di **giorni 60** continuativi a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso pubblico sul B.U.R. Lazio, a mano, entro le ore 16.00, o per plico raccomandato, nel qual caso farà fede la data di spedizione del timbro postale.

Qualora la scadenza per la presentazione delle domande cada in un giorno festivo, questa è prorogata alla medesima ora del primo giorno feriale immediatamente successivo.

Sulla busta deve essere apposta la dizione: **Regione Lazio - F.E.P - Misura 3.2 “Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche”**, e la denominazione completa del mittente. La certificazione a corredo del modello di domanda deve essere in corso di validità alla data di presentazione dell’istanza.

Non è consentito presentare più domande di aiuto a valere sullo stesso avviso pubblico da parte di uno stesso beneficiario sull’intero territorio regionale. Nel caso in cui l’iniziativa progettuale interessi un territorio di competenza di più Aree Decentrate Agricoltura, la domanda andrà presentata presso l’Area competente per il comune ove è ubicata la sede legale del soggetto istante. Nel caso in cui la sede legale del soggetto sia esterna alla Regione Lazio, la domanda dovrà essere inviata all’Area Decentrata Agricoltura nella cui provincia ricade la prevalenza economica dell’investimento.

Elementi indispensabili per la ricevibilità

Gli elementi essenziali per rendere la domanda di aiuto ricevibile sono i seguenti:

- presentata in originale ed una copia, nei termini;
- sottoscritta e con allegata copia del documento di identità in corso di validità;
- il plico deve avere la seguente dicitura: **Regione Lazio - F.E.P - Misura 3.2 “Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche”**, e indirizzata all’ADA competente per territorio come indicato al paragrafo 4.

La mancanza di uno degli elementi sopraindicati comporterà la “non ricevibilità” della domanda.

5. Interventi ammissibili

Gli interventi finanziati sono relativi a:

a) la costruzione o l’installazione di elementi fissi o mobili destinati a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche in zone nelle quali la mortalità per pesca è “regolata”², ad esempio, dalla sospensione delle attività di pesca o da misure tecniche.

² “regolata”: la mortalità per pesca deve essere già regolata prima dell’intervento di cui alla lett. a), paragrafo 2, art 38 del Reg (CE) 1198/2006, ad esempio, fermo temporaneo di pesca.

- b) il recupero degli ecosistemi delle acque interne, come definite dall'art. 7, primo comma della L.R. n. 87/90³, comprese le zone di riproduzione e le rotte utilizzate dalle specie migratorie se direttamente inerenti alle attività di pesca;
- c) misure di preservazione e miglioramento dell'ambiente dei siti, facenti parte della rete ecologica europea "Natura 2000" se direttamente inerenti alle attività di pesca.

6. Requisiti per l'ammissibilità

Al momento della presentazione della domanda devono essere rispettati i seguenti requisiti:

- a) non possono beneficiare dei finanziamenti i soggetti in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, scioglimento, liquidazione e/o che non risultino in grado di far fronte alle proprie obbligazioni a causa di gravi squilibri economico-patrimoniali o che siano sottoposti a procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla L. n. 575 del 31/05/1965 e s.m.i. ;
- b) possono beneficiare delle agevolazioni previste le imprese in grado di garantire, per il personale dipendente, l'applicazione del CCNL di riferimento e l'adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- c) immediata cantierabilità del progetto che deve essere posseduta al momento della presentazione della domanda o, in alternativa, entro e non oltre il termine di **60 giorni** continuativi calcolati dalla data di presentazione della stessa all'Area Decentrata Agricoltura competente. In tal caso, la domanda di contributo deve essere comunque corredata dalla richiesta di ogni parere, nullaosta, autorizzazione e concessione necessari al conseguimento dell'immediata cantierabilità. Solo nel caso di presentazione del parere di valutazione di incidenza, se pertinente al progetto presentato, il termine previsto di 60 giorni può essere esteso fino ad un massimo 120. Allo scadere dei suddetti termini, l'ADA competente per territorio, provvederà all'avvio della procedura di non ammissibilità della domanda di aiuto.
- d) nel caso di interventi realizzati da Enti Pubblici o di diritto pubblico, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al D.lgs. n. 163/2006 e successive modifiche, e relativi regolamenti attuativi per l'affidamento di servizi e forniture;
- e) gli interventi devono presentare un interesse comune, ovvero contribuire all'interesse di un gruppo di beneficiari o della popolazione in generale;
- f) prevedere la realizzazione di interventi strutturali solo nei casi in cui la mortalità per pesca è regolata da sospensione dell'attività di pesca o da misure tecniche.

7. Spese ammissibili

Sono ammissibili le sole spese aventi un legame diretto con gli interventi indicati al paragrafo 5, che rispettano le norme in materia di ammissibilità delle spese previste dai regolamenti comunitari, nonché dai documenti attuativi di riferimento adottati a livello nazionale⁴, sostenute a partire dalla data di pubblicazione del precedente avviso pubblico inerente alla misura 3.2 Asse III(21/11/2011).

³ Art 7, co1, LR 87/90: ai fini dell'applicazione della presente legge è considerata pesca nelle acque interne quella esercitata nelle acque fluviali e lacuali pubbliche e private comunicanti con quelle pubbliche del territorio della Regione Lazio, poste all'interno della linea congiungente i punti foranei esterni delle foci o degli altri sbocchi in mare.

⁴ Vedasi, in particolare, il documento "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del programma FEP 2007-2013", l' art. 55 del Regolamento di base e l'art.26 del Reg. (CE) n. 498/2007.

Le spese ammissibili sono considerate al netto di oneri accessori e imposte, compresa l'IVA.

In linea generale sono ammissibili le seguenti spese:

- il ripopolamento diretto (immissione di organismi acquatici vivi ottenuti da incubatoi o pescati altrove) a condizione che sia esplicitamente previsto come misura di conservazione da un atto giuridico della Comunità. In tal caso sono riconoscibili i costi di acquisto degli organismi acquatici da destinare al ripopolamento, la produzione di organismi acquatici allevati in incubatoi di proprietà dell'entità responsabile del ripopolamento, il trasporto nella località stabilita per la liberazione degli organismi acquatici. Tali spese sono ammissibili soltanto per progetti che contribuiscono all'applicazione delle misure gestionali previste dal Piano di gestione per la ricostituzione dello stock di anguilla nella Regione Lazio approvato con DGR n. 160 del 5 marzo 2010.

Nel caso di elementi fissi o mobili destinati a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche sono ammissibili le seguenti spese:

- lavori preliminari all'istallazione della barriera artificiale (prospezione, sondaggi, dragaggio ispezioni/lavori subacquei, studi);
- l'acquisto o la costruzione dei componenti della barriera artificiale: per le barriere artificiali sono ammissibili a contributo i progetti di consistenza non inferiore a 100.000,00 € di investimento che prevedono l'installazione, entro le tre miglia dalla linea di costa, di barriere artificiali sommerse, costituite da elementi mobili destinati alla protezione e allo sviluppo delle risorse acquatiche. **I materiali da impiegarsi dovranno essere certificati secondo le direttive UNI EN ISO 14001:2004 per il settore barriere artificiali (certificazione ambientali).**
- l'acquisto o la costruzione di scale di rimonta;
- la pulizia delle navi da affondare come parte della barriera artificiale;
- il trasporto (inclusa la locazione delle navi di servizio), l'assemblaggio, il posizionamento e l'immersione della barriera;
- le attrezzature di segnalazione e protezione (anche per le riserve marine);
- monitoraggio scientifico del progetto.

Nel caso di misure riguardanti la preservazione ed il miglioramento dell'ambiente nel quadro di Natura 2000 sono ammissibili le seguenti spese:

- l'elaborazione di piani, strategie e sistemi di gestione; le infrastrutture, compresi l'ammortamento e l'attrezzatura per le riserve;
- studi per l'esame ed il monitoraggio di specie di habitat, compresi la mappatura e la gestione del rischio (sistemi di allarme rapido, ecc.);
- elaborazione di materiale informativo e pubblicitario attinente all'intervento realizzato. I prodotti realizzati sono patrimonio pubblico non possono essere posti in vendita e devono prevedere il logo dei cofinanziamenti FEP, Regione Lazio e Mipaaf;
- le attrezzature di segnalazione e protezione delle riserve marine.

Per quanto riguarda il monitoraggio scientifico, le spese ammissibili sono relative ad un importo non superiore al 10 % della spesa ammessa a finanziamento al netto delle spese generali.

Le spese generali, sono ammesse nel limite massimo del 12% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese stesse, condizioni stabilite al paragrafo 7.5 del documento *“Disposizioni operative regionali per l'esecuzione del Piano di attuazione regionale del Fondo Europeo della Pesca (FEP) 2007-2013 e percorso procedurale organizzativo”* approvato con Determinazione dirigenziale n. 2841, del 06/04/2011.

8. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese per:

- costi di gestione;
- l'acquisto di una nave da sommergere e utilizzare come barriera artificiale;
- i dispositivi di richiamo dei pesci (strutture artificiali ormeggiate o galleggianti poste in mare aperto);
- compensazioni per le rinunce a diritti, le perdite di reddito o le retribuzioni dei dipendenti;
- le infrastrutture, i fabbricati (come gli incubatoi) e le attrezzature destinate al ripopolamento diretto;
- gli interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria
- contributi in natura;
- materiale usato;
- attrezzature non durevoli;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- interessi passivi;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- IVA;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento da parte del FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale.
- quant'altro contemplato alla voce "spese non ammissibili" del documento "linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007/2013".

Sono in ogni caso escluse le spese connesse alla manutenzione ordinaria, ad attività svolte in economia, a beni mobili usati, ovvero gravati da vincoli o ipoteche, ad acquisizioni effettuate tramite leasing e le spese il cui pagamento sia avvenuto secondo modalità diverse da quelle indicate come ammissibili dal presente avviso pubblico (v. par. 16 lett. b).

Per quanto non espressamente previsto in materia di ammissibilità delle spese, si fa riferimento al documento "*Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del programma FEP 2007-2013*",⁵ all'art. 55 del Regolamento di base e all'art.26 del Reg. (CE) n. 498/2007,

Documentazione richiesta

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare, unitamente alla domanda, la seguente documentazione in corso di validità e in duplice copia (una in originale e una in copia) con un elenco della stessa:

Documentazione tecnica

a) elaborati progettuali definitivi, a firma di un tecnico abilitato ed iscritto al relativo ordine professionale avente competenze specifiche in materia, costituiti da:

- 1) relazione tecnica descrittiva dell'intervento, che evidenzia almeno i seguenti aspetti:
 - situazione dello stato ex ante;

⁵ *Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del programma FEP 2007-2013*: approvate dal Mipaaf con DM n. 601 del 21/11/2018 modificato dal DM n. 50 del 09/09/2009.

- descrizione dei possibili effetti e ricadute dell'investimento. Nel caso di barriere attenersi alle indicazioni contenute nell'allegato F al punto B;
- l'interesse collettivo del progetto, ovvero l'interesse per un gruppo di beneficiari o della popolazione in generale;
- la localizzazione del progetto;
- per la realizzazione di barriere artificiali il progetto dovrà contenere anche gli elementi previsti nell'allegato F al punto A;
- descrizione delle modalità di realizzazione e tipologia di installazioni;
- descrizione delle modalità e durata del monitoraggio scientifico;

2) cronoprogramma dei lavori/attività;

3) quadro economico dettagliato dell'intervento comprensivo dei preventivi di spesa inerenti ciascuna spesa progettuale, per ciascun bene o servizio da acquistare dovranno essere allegati almeno tre preventivi comparabili tra loro ed emessi da tre fornitori diversi, tra i quali va evidenziato quello prescelto, con indicazione delle motivazioni della scelta. Tali preventivi dovranno essere su carta intestata in originale indirizzati al beneficiario e dovranno riportare, tra l'altro, il periodo di validità dell'offerta. La scelta dovrà vertere sul preventivo più vantaggioso dal punto di vista tecnico-economico. Nel caso di unico fornitore, è possibile produrre un solo preventivo, dando ragione dell'unicità del fornitore (V. anche art 7 "*Disposizioni operative regionali per l'esecuzione del Piano di attuazione regionale del Fondo Europeo per la Pesca*" approvato con determinazione n. 2841 del 06/04/2011);

4) computi metrici estimativi delle costruzioni e della posa in opera delle strutture .I computi metrici dovranno essere redatti utilizzando il prezzario della Regione Lazio vigente, o, nel caso di singole voci non previste, utilizzare i tariffari di altri Enti pubblici indicando la fonte e, ove anche questi risultino insufficienti, redigere apposita analisi prezzi;

5) planimetrie e piani di prospetto;

6) Il quadro economico riepilogativo degli investimenti previsti secondo l'allegato modello C;

7) cartografia, coordinate geografiche e planimetrie in scala delle opere da realizzare;

8) eventuali elaborati fotografici;

b) valutazione di impatto ambientale, se pertinente al progetto presentato;

c) documentazione e dati necessari all'attribuzione dei punteggi utilizzati per la formazione della graduatoria di merito secondo l'allegato modello B;

d) dichiarazione congiunta, beneficiario e tecnico progettista, ove previsto, che specifichi, per ciascuna tipologia dei lavori previsti, la presenza, tra gli allegati alla domanda, di tutta la documentazione necessaria ai fini della dimostrazione del requisito della immediata cantierabilità o tutte le richieste di pareri, nullaosta, autorizzazioni e concessioni necessarie per il conseguimento del requisito della cantierabilità. La dichiarazione va allegata anche se non risultano necessari permessi, nulla osta o pareri;

e) parere di valutazione di incidenza (Direttiva 92/43/CEE), secondo le linee guida previste dalla D.G.R. n. 64 del 29 gennaio 2010 pubblicata sul BURL – SO – n 8 del 27/02/2010. Qualora non presente al momento della presentazione della domanda, deve essere allegata alla stessa, la copia conforme della richiesta presentata per ottenere la predetta valutazione, fermo restando che la presentazione del parere medesimo deve avvenire entro il termine perentorio di 120 giorni a

decorrenza dalla presentazione della domanda di aiuto, come previsto al paragrafo 6 lettera c) del medesimo bando;

f) dichiarazione di impegno a provvedere ad un adeguato monitoraggio scientifico di almeno 5 anni e accordo di collaborazione con istituto scientifico per il controllo dell'evoluzione delle risorse acquatiche nelle zone interessate;

h) dichiarazione di impegno a non vendere, cedere o mutare la destinazione d'uso dei beni oggetto di finanziamento, per la durata di 5 anni a decorrere dalla data di decisione del finanziamento, ai sensi dell'art. 56 del Reg. (CE) 1198/2006;

i) dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 contenente l'attestazione che l'intervento oggetto di richiesta di contributo non comporta la sostituzione di beni che hanno fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni antecedenti la data di pubblicazione del presente bando;

l) documentazione attestante che gli interventi di cui al paragrafo 5, lettera a) ricadono in una zona nella quale la mortalità per pesca è regolata.

Documentazione amministrativa:

1) Per le organizzazioni professionali riconosciute:

- documentazione attestante il riconoscimento;
- atto costitutivo;
- statuto;
- delibera, da parte dell'organo competente a termine di statuto, di approvazione formale della richiesta di contributo e mandato conferito al rappresentante legale ad inoltrare l'istanza di contributo
- bilanci del triennio precedente, qualora ne sia prevista la redazione secondo le norme fiscali vigenti;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la base giuridica ai sensi della quale si opera in regime IVA non recuperabile (ove pertinente).

2) Per Ente/organismo pubblico:

- copia conforme del provvedimento assunto dai competenti organi con il quale:

- si approva il progetto definitivo, il suo costo complessivo, il quadro economico di dettaglio, il cronoprogramma dell'intervento;
- si dà mandato al legale rappresentante di avanzare domanda di contributo, nonché di adempiere a tutti gli atti necessari;
- si nomina il Responsabile Unico del Procedimento di cui all'art. 10 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- si assume l'impegno al cofinanziamento dell'intervento per la quota parte di propria competenza, così come desumibile dal piano finanziario dell'opera;
- si dichiara di non aver beneficiato, per l'esecuzione dell'iniziativa, di precedenti e/o ulteriori aiuti pubblici, siano essi comunitari, nazionali o regionali;

- si dichiara l'immediata cantierabilità del progetto come da validazione del progetto ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n 554/99 e s.m.i. (D.P.R. 207/2010), dando atto del possesso di autorizzazioni, permessi, nulla-osta, pareri, necessari alla cantierabilità dell'intervento, da allegare in originale o in copia conforme all'originale;
- si dichiara che l'Ente non si trova in stato di dissesto finanziario o, in caso contrario, che è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;
- nel caso di Province e Comuni, si dichiara che l'opera è inserita nel piano pluriennale delle opere pubbliche allegato al bilancio dell'Ente approvato dall'organo competente.

L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/90 e s.m.i., in ogni fase del procedimento, il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erranee o incomplete, integrazioni o rettifiche alla documentazione presentata e può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali.

In caso di mancato invio della documentazione entro il termine indicato nella richiesta di integrazione documentale, verranno avviate le procedure previste per la non ammissibilità della domanda.

Per quanto riguarda le dichiarazioni, sottoscritte dall'interessato, di stati, qualità personali e fatti, in sostituzione delle normali certificazioni, si applica il DPR 28 dicembre 2000 n. 445.

Sarà cura dell'ADA competente:

- acquisire il DURC e verificare l'assolvimento da parte dei soggetti richiedenti degli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali INPS e INAIL prima dell'emissione del provvedimento di concessione e verificare la validità dello stesso prima di ciascun pagamento (Legge n. 98/2013);
- acquisire la documentazione antimafia per i progetti il cui contributo è superiore a 150.000,00 euro per i soggetti privati (decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159 pubblicato sul Suppl. Ordinario n. 214 alla Gazz. Uff., 28 settembre, n. 226).

Documenti indispensabili per ammissibilità della domanda.

Tutta la documentazione elencata al paragrafo 9 -“**Documentazione richiesta**”, costituisce documentazione essenziale ai fini della ammissibilità della domanda. Pertanto, la mancata presentazione di uno o più documenti previsti dall'avviso pubblico comporta la “non ammissibilità” della domanda e la sua conseguente archiviazione.

9. Quantificazione delle risorse e misura del contributo

In considerazione della disponibilità finanziaria prevista per l'Asse 3 del FEP 2007/2013, all'attuazione della misura 3.2 sono destinate risorse finanziarie pari ad € **900.000,00** che saranno assegnate sino a concorrenza del loro ammontare. Qualora necessario e se la disponibilità delle risorse lo renderà possibile, si potrà procedere all'ammissione del beneficiario collocato utilmente a fine graduatoria, a seguito della predisposizione di preliminari graduatorie uniche regionali di ammissibilità, con le risorse che si renderanno disponibili da eventuali economie sullo stesso Asse prioritario.

I progetti ammessi, se di interesse collettivo, possono fruire di un contributo pubblico fino al 100% della spesa totale ammessa.

I progetti ammessi, che non sono di interesse collettivo, possono fruire di un contributo pubblico fino al 60% della spesa totale ammessa.

L'importo massimo di spesa ammessa comprensivo delle spese generali per singolo intervento è pari a € **350.000,00**. Il contributo non è cumulabile con altri contributi pubblici a qualsiasi titolo goduti dal beneficiario sulle stesse spese ammissibili inerenti il medesimo progetto di intervento.

10. Valutazione istruttoria e modalità di formazione della graduatoria

L'Amministrazione regionale concedente provvede alla ricezione delle istanze ed alla attribuzione di un numero di protocollo di arrivo. La procedura informatica di monitoraggio del SIPA, su cui devono essere registrate le domande pervenute, assegna un codice alfanumerico univoco ad ogni singola **domanda dichiarata ricevibile**. La ricevibilità deve essere effettuata entro venti (20) giorni dalla ricezione delle istanze.

Il codice è costituito da un numero progressivo, dal codice di misura "BA", dall'anno di riferimento e dovrà essere indicato nella corrispondenza relativa.

L'istruttoria tecnico-amministrativa dovrà completarsi entro **90 giorni** dall'avvio del procedimento (data di assegnazione al responsabile del procedimento) con la verifica del punteggio attribuibile ad ogni istanza presentata, sulla base dei criteri di selezione approvati in sede di Comitato di Sorveglianza FEP (modello allegato B).

L'ADA competente presso cui verrà presentata la domanda potrà coinvolgere, ove lo ritenga necessario, le Aree Decentrate Agricoltura eventualmente cointeressate dall'intervento. Tutte le comunicazioni con il beneficiario saranno a cura dell'ADA competente presso la quale è stata presentata la domanda di aiuto.

L'amministrazione regionale predispone la graduatoria su base regionale. La graduatoria è approvata con Determinazione Dirigenziale e pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.agricoltura.regione.lazio.it.

Per ciascun soggetto ammesso saranno indicati:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- spesa ammessa a contributo/ spesa preventivata;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- punteggio.

In seguito alla pubblicazione della sopra citata determinazione dirigenziale l'ADA competente per territorio provvederà all'emissione degli atti di concessione per le domande ammesse al finanziamento. Prima dell'emissione dell'atto di concessione, l'ADA dovrà aver acquisito il DURC.

In fase di verifica finale, l'Amministrazione concedente controllerà il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale. Al fine della liquidazione del saldo, tale punteggio dovrà, comunque, permettere il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

In caso di ex-aequo nella graduatoria delle domande ammissibili al finanziamento, costituiscono elementi preferenziali la maggiore ricaduta territoriale e, perdurando la situazione di ex-aequo, il minor costo dell'iniziativa.

In fase di verifica finale, il responsabile del procedimento provvede a controllare il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale. Per la liquidazione del saldo finale del finanziamento concesso tale punteggio dovrà, comunque, permettere il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

Le informazioni relative ai beneficiari saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

11. Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

Entro 30 giorni dalla notifica dell'atto di concessione del contributo al beneficiario, nel caso in cui i lavori debbano ancora iniziare, il beneficiario deve comunicare all'Amministrazione concedente la data di inizio delle attività progettuali, che, comunque, devono avere inizio entro i 30 giorni successivi alla notifica dell'atto di concessione.

La comunicazione della data di inizio delle attività progettuali deve essere effettuata con una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal beneficiario del contributo attestante l'inizio delle attività progettuali con allegata, in caso di acquisto di materiali, la fotocopia del contratto di acquisto o fotocopia della prima fattura di acquisto comprovante l'effettivo inizio dei lavori.

I progetti dovranno essere terminati e rendicontati, attraverso la presentazione della pertinente domanda di pagamento corredata della connessa documentazione di rendicontazione, all'Amministrazione concedente entro i termini stabiliti nell'atto di concessione e comunque non oltre il **30 giugno 2015**, comprensivo anche dei tempi di una eventuale proroga.

Qualora gli interventi previsti ed ammessi a contributo, comprensivi di eventuali varianti comunicate ed approvate, non venissero terminati e rendicontati, così come indicato al capoverso precedente, si procederà senza ulteriori comunicazioni all'avvio delle procedure di decadenza della domanda.

Per la verifica del rispetto del termine stabilito per la realizzazione del progetto farà fede **la comunicazione di fine attività** che, per gli Enti Pubblici, dovrà essere presentata unitamente al **verbale di ultimazione dell'intervento**.

12. Varianti

Le varianti in corso d'opera debbono essere preventivamente richieste all'ADA competente per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi. La richiesta dovrà essere corredata della necessaria

documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. L'istruttoria della stessa dovrà compiersi entro un termine massimo di **60 giorni** a decorrere dalla loro presentazione.

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una *modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario* e pertanto possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni. In ogni caso l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del 20% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.

La determinazione dell'entità economica della variante presentata viene effettuata con riferimento alla somma delle voci di spesa, per ogni tipologia di spesa interessate a variante, originariamente previste e oggetto di variazione progettuale. La mancata realizzazione di una voce di spesa prevista in progetto non oggetto di richiesta di variante comporta una economia di spesa.

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione concedente e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variante non autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui al provvedimento di concessione del contributo, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

Per quanto attiene ai lavori pubblici le varianti in corso d'opera sono concesse comunque nei limiti della normativa vigente in materia di lavori pubblici.

Viene inoltre precisato che, qualora l'operazione sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità ed, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

Le varianti di valore inferiore al 10% dell'investimento ammesso, al netto delle spese generali, devono essere comunque comunicate all'ADA competente e possono, previa valutazione, essere autorizzate in sede di accertamento finale.

Non sono considerate varianti l'aumento dei prezzi di mercato ed il cambio di fornitore e/o della marca dell'attrezzatura nel caso in cui interessino una quota non superiore al 10% del costo totale dell'operazione finanziata. La maggiore spesa rimane a carico del beneficiario.

13. Proroghe

Può essere concessa una sola proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori per un periodo non superiore a quattro mesi.

La richiesta di proroga, debitamente giustificata e corredata del nuovo cronoprogramma degli interventi, deve essere presentata all'ADA competente per territorio entro il termine di conclusione dei lavori previsti dal cronoprogramma approvato, tenuto conto che i tempi di realizzazione e di rendicontazione devono essere comunque conclusi non oltre il **30 giugno 2015**.

Saranno valutate, caso per caso, richieste di proroga di maggiore durata determinate da eventi o da cause di forza maggiore, non imputabili al richiedente, e debitamente documentati. Per l'individuazione degli eventi eccezionali e dei motivi di causa di forza maggiore si rinvia all'art. 16 del documento "*Disposizioni operative regionali per l'esecuzione del Piano di attuazione regionale del Fondo Europeo della Pesca (FEP) 2007-2013 e percorso procedurale organizzativo*" approvato con Determinazione dirigenziale n. 2841, del 06/04/2011.

La proroga dovrà essere sempre formalmente autorizzata dall'Amministrazione regionale concedente.

La richiesta di proroga non deve comportare variazioni degli obiettivi programmati, il progetto deve avere avuto inizio nei tempi previsti e deve trovarsi in uno stato di avanzamento fisico (realizzazione progettuale) e relativa corresponsione delle fatture, anche se non pagate, pari ad almeno il 30% del costo ammesso, al netto delle spese generali."

La proroga dovrà essere formalmente autorizzata dall'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio entro 20 giorni dalla richiesta.

14. Vincoli di alienabilità e di destinazione

I beni oggetto di finanziamento non possono essere venduti o ceduti, salvo autorizzazione preventiva, né distratti dalla destinazione d'uso prevista dal progetto di investimento, nei cinque anni successivi decorrenti dalla data di accertamento finale.

In caso di cessione prima di tale periodo, preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori (V. anche art 17 "*Disposizioni operative regionali per l'esecuzione del Piano di attuazione regionale del Fondo Europeo per la Pesca*" approvato con determinazione n. 2841 del 06/04/2011).

Obblighi del beneficiario

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

a) mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento delle fatture);

- b)** effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con: bonifico, assegno di conto corrente bancario/postale non trasferibile. E' necessario presentare relativi estratti conto dell'Istituto bancario e dichiarazioni liberatorie originali;
- c)** assicurare la conservazione della documentazione giustificativa inerente il progetto di investimento, in originale, delle spese sostenute, fino alla data del 31/12/2019;
- d)** assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- e)** informare il pubblico ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità di cui al Reg. CE n. 498/07, art. 32, 33 e conformemente alle norme grafiche riportate nello stesso Regolamento nell'allegato II;
- f)** La convenzione con l'istituto di ricerca per la realizzazione del monitoraggio scientifico dovrà essere trasmessa ADA competente per territorio a corredo della rendicontazione finale e dovrà prevedere una cadenza minima annuale del monitoraggio quinquennale, i cui dati dovranno essere trasmessi in duplice copia all'ADA competente per territorio.
- Sarà cura dell'ADA di competenza trasmettere una copia del documento tecnico di monitoraggio all'Area Economia Ittica e Gestione Sostenibile delle Risorse della Direzione Regionale Agricoltura, Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca.

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente avviso pubblico, **incorrerà nella perdita dei benefici concessi.**

15. Modalità di erogazione dei contributi

Il contributo può essere liquidato secondo le modalità di anticipo, acconto (stato di avanzamento), saldo finale oppure direttamente a saldo.

Anticipo

L'anticipo può essere richiesto entro e non oltre tre mesi dalla data di adozione dell'atto concessione del finanziamento dell'operazione individuale. Può essere corrisposto per un importo minimo del 20% fino ad un importo massimo del 50% del contributo concesso, ed il relativo pagamento è subordinato alla presentazione di una richiesta corredata dalla seguente documentazione:

- dichiarazione di **inizio delle attività progettuali** sottoscritta dal beneficiario (dal RUP nel caso di Enti Pubblici) e, se del caso, dal tecnico progettista, con indicazione della data di inizio della stessa (nel caso di soggetti pubblici deve essere presentata documentazione attestante la consegna dei lavori all'impresa aggiudicataria);
- polizza fideiussoria (secondo il modello - Allegato G), emessa a favore della Regione Lazio, di importo pari al 110% dell'anticipo concesso, prestata da imprese di assicurazione autorizzate dall'IVASS ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10.06.1982, n. 348, sulla base degli elenchi pubblicati dallo stesso Istituto, ovvero di una fideiussione bancaria, a garanzia dell'importo anticipato. La fideiussione dovrà avere un periodo di validità corrispondente alla durata dei lavori, con rinnovo automatico semestrale sino a quando la Regione Lazio non ne autorizzi lo svincolo;
- nel caso di soggetti pubblici, in applicazione del disposto del secondo capoverso del comma 2 dell'articolo 56 del Reg. (CE) n. 1974/2006, quale garanzia fidejussoria, può essere presentata una garanzia scritta dello stesso soggetto pubblico, utilizzando il modello fac-

simile allegato E, con il quale il beneficiario si impegna a versare l'importo erogato a titolo di anticipo qualora ne sia disposta la decadenza totale o parziale.

Acconto

La “*domanda di pagamento*” per la richiesta di acconto (Allegato D) può essere presentata solo se residua almeno la metà del tempo previsto per la ultimazione dei lavori come da atto di concessione.

E' possibile richiedere un solo acconto per progetto. L'erogazione avviene in funzione della spesa sostenuta per Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.) comprovata da fatture e da documenti probatori il cui importo, tenuto conto dell'eventuale anticipazione erogata, non superi l'80% del contributo concesso.

Alla domanda di pagamento dell'acconto dovrà essere allegata la documentazione tecnica relativa allo stato di avanzamento lavori corredata da fatture e da documenti probatori dei lavori e degli acquisti oggetto dell'intervento sino ad allora realizzati e pagati.

Non potranno essere accolte positivamente le domande di pagamento di acconto alle quali sia allegata documentazione di rendicontazione di importo inferiore al 50% della spesa ammessa dall'atto di concessione e dalla eventuale variante in corso d'opera avanzata ed approvata, al netto delle spese generali.

Le domande di acconto devono essere istruite dalla competente Area Decentrata dell'Agricoltura entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione della stessa da parte del beneficiario. Eventuali richieste di integrazione documentale da parte dell'ufficio precedente interrompe i tempi indicati.

Sarà cura dell' ADA competente, prima della predisposizione degli elenchi di pagamento, verificare la validità del DURC (Legge n. 98/2013) e, nel caso non sia in corso di validità procedere ad una nuova richiesta.

Saldo

La “*domanda di pagamento*” per la richiesta del *saldo finale* corredata della documentazione prevista deve essere presentata da parte del beneficiario, utilizzando l'apposito modello predisposto dall'Area Economia Ittica e Gestione Sostenibili delle Risorse entro i **60 giorni** successivi dalla comunicazione di fine lavori.

Il mancato rispetto del termine suddetto, qualora non adeguatamente motivato, comporta l'avvio delle procedure di decadenza e l'eventuale revoca totale o parziale del contributo.

La richiesta di liquidazione debitamente compilata e firmata dal rappresentante legale, secondo il modello allegato D approvato con determinazione dirigenziale n. G01097 del 25/10/2013 corredata dalla seguente documentazione:

- relazione finale a firma del beneficiario e del tecnico responsabile del progetto, in caso di Enti Pubblici la stessa dovrà essere firmata dal RUP e dal tecnico; la relazione dovrà riportare un elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- copia delle fatture, debitamente quietanzate, e copia dei relativi documenti di pagamento (bonifico bancario/postale, ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili con il relativo

estratto conto dal quale si possa evidenziare l'effettiva transazione finanziaria connessa alle operazioni finanziate);

- dichiarazione liberatoria del fornitore, in originale o copia, con l'indicazione almeno, dei seguenti elementi: n° e data delle fatture emesse, data di pagamento, importo e modalità di pagamento;
- Per gli Enti pubblici i titoli di pagamento sono costituiti dai mandati di pagamento;
- copia del contratto stipulato con il tecnico consulente nell'ambito delle spese progettuali;
- certificati di conformità per i macchinari e le attrezzature acquistate (ove previsto);
- documentazione fotografica delle iniziative poste in essere;
- certificato di regolare esecuzione in caso di Enti Pubblici ;
- dichiarazione di regolarità dell'esecuzione dei lavori firmato dal tecnico responsabile in caso di beneficiario privato.

Per le operazioni realizzate da Enti pubblici deve essere garantito il rispetto della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano Straordinario contro le mafie", entrata in vigore il 7 settembre 2010, con particolare riferimento all'articolo n. 3 che, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, stabilisce le modalità dei pagamenti riferiti ai lavori, servizi e forniture pubbliche, nonché alla gestione dei finanziamenti pubblici anche europei.

Le domande di saldo devono essere istruite dalla competente Area Decentrata dell'Agricoltura entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione della stessa da parte del beneficiario. La eventuale richiesta di integrazione documentale da parte dell'ufficio procedente interrompe i tempi indicati.

Sarà cura dell' ADA competente, prima della predisposizione degli elenchi di pagamento, verificare la validità del DURC (Legge n. 98/2013) e, nel caso non sia in corso di validità, procedere alla nuova richiesta.

16. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Nel caso in cui siano riscontrate irregolarità (difformità/inadempienze) si procede alla pronuncia della decadenza ed alla revoca del contributo, con avvio delle procedure per il recupero delle somme eventualmente indebitamente percepite, ai sensi dell'art. 4 del Reg. CE 2988/95. Gli importi da restituire devono essere maggiorati degli interessi maturati nel periodo intercorrente tra la data di pagamento e la data di restituzione delle somme, calcolati al tasso di interesse legale.

Si riportano, di seguito, i principali casi che comportano l'attivazione delle procedure di decadenza e di revoca del contributo:

- esito negativo dei controlli;
- accertamento di irregolarità durante i controlli;
- mancato rispetto degli impegni assunti con l'accettazione dell'atto di concessione;
- rinuncia da parte del beneficiario;
- impedimento da parte del beneficiario o suo rappresentante del regolare svolgimento delle operazioni di controllo;
- mancata realizzazione del monitoraggio scientifico, se previsto;
- mancata trasmissione dei dati del monitoraggio scientifico all'ADA competente per territorio, previsti con cadenza annuale, per due anni consecutivi.

Il controllo che, indipendentemente dal momento in cui si effettua, accerti inadempienze rispetto al mantenimento degli obblighi assunti comporta sempre la pronuncia di decadenza parziale o totale e

la restituzione delle somme indebitamente percepite eventualmente già erogate a favore del beneficiario oggetto di controllo.

In tali casi si procederà, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato nel provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine si procederà all'escussione della fideiussione presentata a garanzia dell'eventuale anticipo liquidato, ovvero sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

17. Controlli

Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali ai sensi del Manuale sulle verifiche di I livello elaborato in seno alla cabina di Regia, di cui al Programma Operativo.

Per quanto non previsto dal presente avviso pubblico si fa riferimento alle “Disposizioni operative regionali per l'esecuzione del Piano di attuazione regionale del Fondo Europeo della Pesca (FEP) 2007-2013 e percorso procedurale organizzativo” approvato con Determinazione dirigenziale n. 2841, del 06/11/2010, al Manuale delle procedure e dei controlli approvato con Determinazione Dirigenziale n. A6787, del 7.12.2010, al Regolamento (CE) n. 1198/2006 che istituisce il Fondo europeo per la Pesca (FEP) ed al Regolamento CE n. 498/2007 di attuazione del FEP.

**DOMANDA DI
CONTRIBUTO**

Reg. (CE) 1198/2006

FEP 2007-2013

Misura 3.2

**Misure intese a preservare e sviluppare la
fauna e la flora acquatiche**

Allegato "A"

ALL'AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI:

VIA _____

0_ _____

SPAZIO RISERVATO ALL' UFFICIO RICEVENTE

data di pervenuto

n. protocollo

data

codice progetto

DATI DEL LEGALE RAPPRESENTANTE (da compilare)

Cognome

Nome

Data di nascita

Codice fiscale

Residenza (città, provincia, via, n. civico)

Telefono

Fax

e-mail

DATI RICHIEDENTE

Denominazione/Ragione sociale

Sede legale (Via e numero civico)

CAP

Località

Partita I.V.A

Cod. fiscale (ove previsto)

Iscrizione Registro delle Imprese (n. e data)

Numero soci

Indirizzo completo sede operativa (via, n. civico, città, prov. CAP)

Telefono _____ Fax _____ e-mail _____ @ _____

Persona da consultare _____ Telefono _____ Fax _____

CONTRIBUTO PUBBLICO RICHIESTO (da compilare)

Costo totale del progetto _____ Percentuale di contributo _____ Contributo richiesto _____

€ _____ % _____ € _____

(le cifre indicate devono essere al netto dell'I.V.A., se recuperabile dal richiedente)

Data inizio intervento _____ Data fine intervento _____ Localizzazione dell'intervento _____

__ / __ / _____ / / _____

Titolo del progetto _____

C/c n _____, intestato a _____ presso la Banca/Posta _____

di _____ filiale n. _____

IBAN _____

TIPOLOGIA INTERVENTI PER CUI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO:

- costruzione o l'istallazione di elementi fissi o mobili destinati a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche in zone nelle quali la mortalità per pesca è "regolata";
- recupero degli ecosistemi delle acque interne, come definite dall'art. 1, primo comma della L.R. n. 87/90, comprese le zone di riproduzione e le rotte utilizzate dalle specie migratorie;
- misure di preservazione e miglioramento dell'ambiente per i siti facenti parte della rete ecologica europea "Natura 2000" se direttamente inerenti alle attività di pesca;

Allega alla presente domanda i documenti previsti dal bando (**specificare dettagliatamente**).

1. _____;
2. _____;
3. _____;

4.;
5.;
6.;
7.

SI OBBLIGA

1. a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale, in qualsiasi momento successivo alla domanda, l'eventuale concessione di altri finanziamenti pubblici, siano essi contributi o mutui agevolati, provenienti da normative regionali, nazionali o comunitarie, essendo edotto del divieto di cumulo di più benefici sullo stesso investimento;
2. ad accettare le modalità di erogazione dei finanziamenti indicati nell'avviso pubblico ed a comunicare tempestivamente all'amministrazione regionale qualsiasi variazione dei dati dichiarati in domanda che dovesse intervenire dopo la presentazione della domanda stessa;
3. ad assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere imprevisto o imprevedibile anche se derivante da ritardi nell'accredito alla Regione dei cofinanziamenti a carico della UE e dello Stato – senza procedere ad alcuna riduzione quali-quantitativa dell'intervento;
4. a restituire i contributi erogati, maggiorati degli interessi legali, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione, anche rispetto ai tempi e ai modi previsti per la realizzazione progettuale, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni dell'avviso pubblico;
5. in conformità alle disposizioni per la realizzazione del programma FEP, a garantire la conservazione dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, fino alla data del 31/12/2019;
6. di essere consapevole che le Amministrazioni regionale, nazionale e/o comunitaria possono, in qualsiasi momento, anche a campione, eseguire controlli, verifiche e/o ispezioni ed assicura il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
7. a non variare la destinazione d'uso dei beni oggetto del finanziamento concesso per un periodo di 5 anni dalla data del finanziamento e, ai sensi dell'art. 56 del Reg. CE 1198/2006, a non procedere a vendite, né cessioni nel periodo del vincolo stesso, dichiarandosi consapevole delle conseguenze penali e civili in caso di inosservanza di tale obbligo;
8. ad esonerare l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità connessa con eventuali abusi collegati alla fruizione del beneficio richiesto;
9. a mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture);
10. ad effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con: bonifico, assegno di conto corrente bancario/postale non trasferibile;
11. a rispettare gli adempimenti di informazione e pubblicità previsti dal Reg. CE n. 498/07, art. 32 - 33, conformemente alle norme grafiche riportate nello stesso Regolamento nell'allegato II;
12. di rispettare, ove previsto, l'impegno assunto di stipulare convenzione con l'Istituto di ricerca per la realizzazione del monitoraggio scientifico, e i tempi di trasmissione dei dati

all' ADA competente e all'Area Economia Ittica e Gestione Sostenibile delle Risorse della Direzione regionale Agricoltura, Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca – Via R. R. Garibaldi, 7 – 00147 – Roma.

Il sottoscritto, in ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia di benefici come quello richiesto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR del 28/12/2000 n. 445 consapevole che in caso di dichiarazione mendace incorrerà nelle sanzioni previste dall'art.76 e nella perdita dei benefici ai sensi dell'art.75 del medesimo DPR:

DICHIARA

1. per gli Enti pubblici: che l'Ente non è in stato di dissesto finanziario o che, alla data di presentazione della domanda, è intervenuta l'approvazione del piano di risanamento con l'ipotesi di bilancio stabilmente equilibrato;
2. di non essere in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, scioglimento o liquidazione, né di avere in atto procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla Legge 19/03/90, n.55 e successive modificazioni ed integrazioni, sia per l'impresa che per gli amministratori;
3. di essere in regola con gli adempimenti connessi al rispetto del CCNL del settore di appartenenza ed alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
4. di impegnarsi a realizzare l'intervento nel rispetto delle necessarie autorizzazioni, nonché il rispetto della normativa vigente in materia degli appalti pubblici;
5. di disporre dei fondi necessari ad assicurare la propria partecipazione finanziaria al progetto, ivi compresa l'eventuale copertura finanziaria concedibile dagli Istituti bancari;
6. di impiegare in via esclusiva il contributo oggetto di istanza per la realizzazione dell'intervento proposto e con le modalità indicate nel progetto approvato;
7. di non avere beneficiato, né di beneficiare per lo stesso investimento, di altre agevolazioni, siano essi contributi o mutui agevolati, disposte da programmi comunitari, statali e regionali;
8. che negli interventi previsti nell'istanza non è contemplata la sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei 5 anni precedenti la data di pubblicazione dell'avviso pubblico;
9. di acconsentire, inoltre, ai sensi dell'art. 30 del Reg. CE 498/2007, alla pubblicazione dei propri dati riportati nell'elenco dei beneficiari, pubblicato in conformità all'art. 31, 2° comma, lettera d), del medesimo regolamento;
10. di consentire, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, il trattamento dei propri dati personali per il conseguimento delle finalità connesse alla presente istanza;
11. di esonerare l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità nei confronti di terzi aventi causa a qualsiasi titolo per il pagamento dell'aiuto richiesto.

Beneficiario/ legale rappresentante (1)

.....

Data,

(1) firma semplice con copia allegata di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (art.38 DPR 28/12/2000 n. 445).

Criteria di selezione - Misura 3.2 - Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche

Descrizione	Punti	Valore dichiarato dal beneficiario	Valore attribuito in istruttoria
Progetti inerenti i siti Natura 2000 o Zone di Protezione Speciale (ZPS) o AMP	30		
- Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento:			
- al momento della domanda	40		
- successivamente alla domanda (nei termini di cui al paragrafo 6, lett c)	20		
Maggiore partecipazione finanziaria del soggetto	10		
TOTALE	100		

Firma del legale rappresentante

Firma del Tecnico

Firma dell'istruttore

Misura 3.2 Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche

RIEPILOGO DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI

Descrizione	EURO	%
a) <u>Ripopolamento diretto:</u> - acquisto degli organismi acquatici da destinare al ripopolamento; - produzione di organismi acquatici allevati in incubatoi di proprietà dell'entità responsabile del ripopolamento; - trasporto nella località stabilita per la liberazione degli organismi acquatici;
b) <u>Elementi fissi o mobili destinati a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche:</u> - lavori preliminari all'istallazione della barriera artificiale (prospezione, sondaggi, dragaggio ispezioni/lavori subacquei, studi); - acquisto o costruzione dei componenti della barriera artificiale;
c) <u>Acquisto o la costruzione di scale di rimonta;</u>
d) <u>Pulitura delle navi da affondare come parte della barriera artificiale;</u>
e) <u>Trasporto (inclusa la locazione delle navi di servizio), assemblaggio, posizionamento e immersione della barriera;</u>
f) <u>Attrezzature di segnalazione e protezione;</u>
g) <u>Monitoraggio scientifico dei progetti;</u>
h) <u>Preservazione e miglioramento dell'ambiente nel quadro di Natura 2000:</u> - l'elaborazione di piani, strategie e sistemi di gestione; - infrastrutture, compresi l'ammortamento e l'attrezzatura per le riserve;

- studi per l'esame ed il monitoraggio di specie di habitat, compresi la mappatura e la gestione del rischio;
- elaborazione di materiale informativo e pubblicitario;
- attrezzature di segnalazione e protezione delle riserve marine;
i) altro
TOTALE COSTI DI INVESTIMENTO (AL NETTO DI IVA)	100
Spese generali ¹	
IVA (se non recuperabile)	
TOTALE GENERALE	

¹ Le spese generali sono ammissibili al contributo fino ad un massimo del 12% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle stesse spese generali.

ALLEGATO D

REGIONE LAZIO
Direzione Regionale Agricoltura, Sviluppo
Rurale, Caccia e Pesca
Area Decentrata Agricoltura di _____
Via _____

DOMANDA DI PAGAMENTO

(REG CE 1198/2006 - FEP 2007/2013 - Asse III – mis 3 2)

ACCONTO / SALDO FINALE

Il sottoscritto (a) _____, in qualità di legale rappresentante di _____, beneficiario del contributo concesso, ai sensi del FEP LAZIO 2007-2013, con atto di concessione n. _____ del _____ per la realizzazione del progetto codice n. _____, con specifico riferimento alla domanda ed ai documenti presentati alla Regione Lazio in data _____,

CHIEDE

La liquidazione del contributo spettante previa verifica delle spese sostenute, per ACCONTO / SALDO FINALE¹ dei lavori previsti nel progetto (codice domanda) _____, mediante accredito sul conto corrente intrattenuto presso l'Istituto bancario/postale codice IBAN _____.

Sotto la propria responsabilità e a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.p.r. 28/12/2000 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA QUANTO SEGUE

1. la suddetta ditta è iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ al n _____, natura giuridica di _____;
2. l'amministrazione, la rappresentanza e la firma sociale in forma _____ (specificare se in forma congiunta o disgiunta) sono rispettivamente affidate a (specificare le generalità delle persone e le funzioni amministrative affidate a ciascuno) _____;
3. la suddetta ditta non ha subito modifiche sociali successive alla presentazione della domanda, ovvero ha subito le seguenti modifiche sociali: _____ (ove subentrano nuovi soci o amministratori);
4. a carico della medesima ditta non sono in corso procedure di concordato preventivo, amministrazione controllata, né fallimento;

¹ Eliminare ciò che non interessa.

5. per la realizzazione del suddetto progetto non sono stati ottenuti né richiesti altri interventi di sostegno pubblico (incentivi, contributi a fondo perduto, agevolazioni e sovvenzioni o bonus fiscali) ovvero indennizzi assicurativi e/o risarcimenti;
6. gli interventi effettuati ammontano a complessivi euro _____;
7. le attrezzature ed i macchinari acquistati sono tutti nuovi di fabbrica;
8. a fronte delle spese rendicontate non sono stati praticati dai fornitori sconti od abbuoni in qualsiasi forma al destinatario finale, in qualità di beneficiario di contributo pubblico (progetto codice.....), all'infuori di quelli eventualmente indicati nei documenti di spesa e già detratti, in sede di rendicontazione delle spese sostenute dal suddetto beneficiario, né sono state emesse dai fornitori note di accredito;
9. tutte le fatture presentate, relative alla realizzazione degli interventi ammessi a contributo pubblico per il progetto codice....., sono state regolarmente pagate dal soggetto beneficiario con le modalità specificate nella documentazione presentata per la richiesta di liquidazione a saldo del contributo concesso;
10. le suddette fatture sono tutte regolarmente registrate nei libri contabili di.....e contestualmente sono indicati i relativi pagamenti delle stesse;
11. di garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese relative al progetto, con decorrenza dalla data di liquidazione del contributo finale;
12. il rispetto delle norme dettate dal Reg. (CE) 498/2007, art. 32, in materia di azioni informative e pubblicitarie, con particolare riferimento all'apposizione di targhe esplicative e cartellonistica nei luoghi dove hanno sede gli investimenti cofinanziati;
13. di consentire controlli ed ispezioni da parte dei funzionari della Regione Lazio o dei funzionari incaricati dalle Autorità statali e comunitarie e di fornire agli stessi, su semplice richiesta, tutti i documenti e le informazioni ritenute utili o necessarie.

Luogo e data.....

Il dichiarante (b)

(a) Cognome e nome, data di nascita e residenza anagrafica del dichiarante.

(b) Firma semplice con copia allegata di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (art.38 DPR 28/12/2000 n. 445).

In tal caso il dipendente addetto appone, oltre al timbro dell'ufficio e l'indicazione della qualifica, la propria sottoscrizione.

In alternativa, la dichiarazione può essere sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica o autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

REGIONE LAZIO
Direzione Regionale Agricoltura, Sviluppo
Rurale , Caccia e Pesca
Area Decentrata Agricoltura di _____
Via _____

DOMANDA DI ANTICIPO

(REG CE 1198/2006 - FEP 2007/2013 - Asse III – mis 3 2)

Il sottoscritto (a), in qualità di legale rappresentante di....., beneficiario del contributo concesso, ai sensi del FEP LAZIO 2007-2013, con atto di concessione n.....del.....per la realizzazione del progetto codice n....., con specifico riferimento alla domanda ed ai documenti presentati alla Regione Lazio in data.....,

CHIEDE

La liquidazione del contributo a titolo di anticipazione di euro _____ , pari al 50% delle spese relative alle misure _____ mediante accredito sul conto corrente identificato con codice IBAN _____

Allega:

- fideiussione bancaria o assicurativa di importo pari al 110% dell'anticipo richiesto redatta secondo le modalità del modello G;
- copia di un documento di identità in corso di validità;
- dichiarazione di **inizio delle attività progettuali** sottoscritta dal beneficiario o dal tecnico progettista.

Luogo e data

LUOGO e DATA

*Nome in stampatello,
timbro e firma del responsabile amministrativo e finanziario*

*Nome in stampatello,
timbro e firma del legale
rappresentante*

SCHEMA DI DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A GARANZIA DELL'ANTICIPO DELL'AIUTO PREVISTO PER GLI ENTI PUBBLICI

PREMESSO CHE

Il beneficiario finale è l'Ente pubblico denominato _____

(C.F. _____/P.I. _____),
rappresentato legalmente dal sottoscritto sig. _____, nato a _____
_____ il _____, domiciliato per la carica in _____, via _____
_____, C.F. _____, autorizzato in nome e per conto
dell'Ente a rilasciare la presente garanzia scritta.

L'Ente di cui sopra ha richiesto il pagamento anticipato di Euro _____, per
l'investimento relativo alla misura _____ prevista dal Fep, ai sensi del Reg. CE 1198/2006.

Detto pagamento è condizionato, al preventivo rilascio di garanzia scritta, ai sensi del comma 2. dell'art.56 del Reg. CE 1974/2006, per un importo complessivo di Euro pari al 110% dell'anticipazione richiesta a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo anticipato, ove risultasse che il beneficiario pubblico non aveva titolo a richiederne il pagamento in tutto o in parte. *Qualora risulti accertata dagli Organi competenti l'insussistenza totale o parziale del diritto al sostegno, la Regione Lazio ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento CE n. 2220/85 e successive modifiche e integrazioni, deve procedere all'immediata richiesta di restituzione delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto.*

CIO' PREMESSO

Il sottoscritto nato a Il, in qualità di legale rappresentante del beneficiario pubblico dettagliato in premessa, da questo autorizzato ad agire in nome e per conto,

SI IMPEGNA

a restituire, con risorse proprie di bilancio, le somme anticipate erogate secondo quanto descritto in premessa, aumentate degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la data di *erogazione e quella di rimborso*, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura supportati dalla Regione Lazio in dipendenza del recupero, secondo le condizioni oltre specificate, fino a concorrenza della somma massima di Euro, pari al 110% dell'importo richiesto come anticipo pari ad Euro a versare le somme richieste in restituzione dall'Ente erogante entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta inviata a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Il pagamento dell'importo richiesto dalla Regione Lazio sarà effettuato, pertanto a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, *senza possibilità per il beneficiario pubblico di opporre alcuna eccezione*. Il presente impegno ha validità fino alla liquidazione del saldo finale del contributo spettante in relazione al progetto approvato con atto di concessione n. _____ del _____ predisposto e notificato dall'Area _____.

TIMBRO DELL'ENTE E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Misura 3.2 - Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche

**CONTENUTO MINIMO DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALLE BARRIERE
ARTIFICIALI**

A) Progetto definitivo (a firma di un tecnico abilitato)

- 1) Relazione tecnico-illustrativa (deve contenere studio meteo marino, relazione geologica e sedimentologica del paraggio interessato);
- 2) Inquadramento territoriale;
- 3) Rilievo batimetrico;
- 4) Dislocazione delle barriere;
- 5) Esecutivi degli elementi costituenti le barriere;
- 6) Calcoli statici;

B) Studio preliminare sui possibili effetti e ricadute della barriera (a firma di un tecnico abilitato)

(massimo 30 pagine)

- 1) Introduzione: descrizione di sintesi dell'intervento proposto;
- 2) Il contesto ambientale
 - 2.1) Inquadramento generale dell'area di intervento;
 - 2.2) Le biocenosi costiere interessate all'intervento;
 - 2.3) Repertorio dati di letteratura caratterizzanti l'area: parametri fisici, chimici, chimico-fisici, indice TRIX; qualità delle acque (ai sensi del D.P.R. 478/82 e s.m.i.);
 - 2.4) Presenza nell'area di vincoli ambientali: Aree marine protette, Siti di Interesse Comunitario, etc.;
 - 2.5) Altri vincoli (eventuali servitù militari, Piano Spiagge comunale, etc);
 - 2.6) Inquadramento dell'area nel contesto economico marittimo: le marinerie locali, le produzioni della pesca, etc.;
- 3) Risultati attesi e valutazione degli indicatori ai sensi della direttiva 2001/42/CE (direttiva VAS).

Polizza Fidejussoria

PO- Fondo Europeo della Pesca 2007/2013
Reg (CE) 1198/2006

Frontespizio (da compilare a cura dell'Ente garante)

Allegato G

Domanda n

PREMESSO

a) che la ditta beneficiaria finale degli aiuti (in seguito denominata Contraente)

Contraente

Cognome e nome (o ragione sociale) _____

CF _____ Partita IVA _____

Data di nascita ____/____/____/ Sesso M F Comune di nascita _____ Provincia _____

Domicilio o sede legale

Indirizzo: _____

Comune: _____ Provincia: _____ CAP: _____

Rappresentante Legale di (persona giuridica)

Cognome e Nome (Ragione Sociale) _____

CF _____ Partita IVA _____

Tipo di rappresentanza: _____

Data di nascita ____/____/____ Sesso M F Comune di nascita _____ Provincia: _____

Indirizzo: _____

Comune: _____ Provincia: _____ CAP _____:

Registro imprese di _____ Numero R.I _____.

ha richiesto alla Regione Lazio la domanda indicata a margine il pagamento anticipato per l'investimento relativo all'Asse _____ misura _____ previsto dal Regolamento (CE) n. 1198/2006, Fondo Europeo della Pesca PO- 2007/2013 e dal Bando di attuazione dell'Asse _____ approvato con determinazione dirigenziale n _____ del ____/____/____:

Polizza Fidejussoria

PO- Fondo Europeo della Pesca 2007/2013
Reg (CE) 1198/2006

Frontespizio (da compilare a cura dell'Ente garante)

Domanda n. _____¹

Prestazione garantita(1)	Ammontare anticipo Euro	0.00 ; (in lettere)
	Anno di riferimento	
	Importo Garantito(2)	0,00 (in Lettere) Pari al 110 % dell'ammontare dell'anticipo (3)
	Data ultimazione operazione (4) _____/_____/____	(data a)
	Scadenza _____/_____/____ (5)	(data b)
Eventuale proroga, su richiesta dell'Amministrazione Regionale di ulteriori 6 mesi		

b) che detto pagamento anticipato è condizionato alla preventiva costituzione di una cauzione per un importo complessivo di Euro pari al 110% dell'anticipazione richiesta, a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo anticipato ove risultasse che il Contraente non aveva titolo a richiederne il pagamento in tutto o in parte;

c) che qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni pubbliche, Autorità Giudiziarie o da corpi di Polizia giudiziaria, l'insussistenza totale o parziale del diritto al sostegno, la Regione Lazio ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento CE n. 2220/85, e successive modifiche e integrazioni, deve procedere all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto;

d) che la presente garanzia avrà la durata corrispondente al periodo intercorrente tra la data odierna e fino alla data corrispondente all'ultimazione del programma di investimenti indicata nel provvedimento regionale di comunicazione di ammissibilità agli aiuti, (data **ultimazione lavori - data "a"**), aumentata in automatico di 4 semestralità e cioè sino al _____ (scadenza ultima - data "b").

e) che con la presente garanzia sono disciplinati esclusivamente i rapporti tra il garante/fideiussore e Amministrazione regionale nella sua qualità di beneficiario della cauzione prestata, sono quindi esclusi i rapporti tra garante/fideiussore e contraente che se presenti si danno per non opponibili alla Regione Lazio;

(1) Gli importi dell'anticipo e della somma garantita vanno indicati in cifre ed in lettere.

(2) L'importo garantito è il 110% dell'importo anticipato.

(3) La percentuale da indicare è quella del 110%

(4) La data ultimazione lavori è indicata nel provvedimento regionale di ammissibilità agli aiuti (data "a").

(5) La scadenza ultima, in accordo con quanto definito all'art. 2 delle "Condizioni Generali della Garanzia", si ottiene aumentando di 4 semestralità (o 2 anni) la durata dei lavori (data "b").

¹ Il numero della domanda è il codice attribuito dall'Amministrazione regionale e costituito da un numero progressivo, dal codice di misura "BA" e dall'anno di riferimento.

CIO` PREMESSO

La Compagnia Assicuratrice/Banca (di seguito indicata come Fideiussore), identificata nel frontespizio, che costituisce parte integrante della garanzia, in persona del Rappresentante negoziale pro-tempore/Agente Procuratore speciale come identificato nel frontespizio medesimo, nell'interesse del Contraente dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce, fideiussore a favore della Regione Lazio (di seguito indicata come **AMMINISTRAZIONE REGIONALE**), dichiarandosi con il Contraente solidalmente tenuto per l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate erogate secondo quanto descritto in premessa, automaticamente aumentate degli interessi legali decorrenti:

- in caso di irregolarità amministrative, dalla data della notifica di richiesta di restituzione dell'importo non dovuto a quella di rimborso;

- in caso di accertamento di reato, dalla data di erogazione dell'aiuto a quella di rimborso.

Sono comunque dovute imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati dall'Amministrazione Regionale in dipendenza del recupero, secondo le condizioni oltre specificate, fino a concorrenza della somma massima di **Euro _____, _____ pari all'importo di cui al precedente punto b).** Resta inteso che da tale somma massima sono esclusi gli interessi maturati e dovuti per effetto di ritardi, imputabili al Fidejussore, nel pagamento delle somme richieste dall'Amministrazione Regionale e calcolati secondo le modalità indicate nella comunicazione di escussione della garanzia di cui al successivo articolo 6.

CONDIZIONI GENERALI DELLA GARANZIA

1. **Disciplina generale**

La presente garanzia è disciplinata dalle norme contenute nel Reg. (CEE) n. 2220/85 del 22.07.1985 e successive modifiche nonché dalle condizioni stabilite negli artt. seguenti. Le comunicazioni all'Amministrazione Regionale verso il Fidejussore saranno effettuate all'indirizzo della Direzione Generale dell'Ente garante che ha emesso la presente garanzia.

2. **Durata della garanzia**

La presente garanzia sarà rinnovata dalla data iniziale di validità automaticamente di sei mesi in sei mesi sino alla data di ultimazione delle operazioni, indicata nel provvedimento regionale di comunicazione di ammissibilità agli aiuti (data "a" del punto d delle premesse). Da quest'ultima "data ultimazione lavori", la validità della garanzia è aumentata in automatico di 4 semestralità (data "b" del punto d delle premesse).

3. **Richiesta di proroga**

L'Amministrazione Regionale con motivata richiesta, inviata anche a mezzo fax, 15 giorni prima della scadenza della durata massima (data "b"), può chiedere un'ulteriore proroga di altri sei mesi, che il fideiussore si impegna a concedere.

Decorsi i suddetti termini la garanzia cessa automaticamente purché all'interno di tale periodo non siano stati avviati procedimenti di recupero nei confronti del Contraente, comunicati per conoscenza anche all'Ente garante, ovvero denuncia di sinistro o di richiesta di escussione verso il Fidejussore.

Domanda n

4. Garanzia prestata

Il Fidejussore garantisce all'Amministrazione Regionale il pagamento delle somme che verranno richieste al Contraente, fino alla concorrenza dell'importo assicurato, eventualmente maggiorato da interessi dovuti per ritardato pagamento in riferimento ai tempi di restituzione indicati nel successivo art. 6).

5. Richiesta di pagamento

Qualora il contraente non abbia provveduto, entro 30 giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito, comunicato per conoscenza al Fideiussore, a rimborsare all'Amministrazione Regionale quanto richiesto, la garanzia potrà essere escussa, anche parzialmente, facendone richiesta al Fideiussore mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.

6. Modalità di pagamento

Il pagamento dell'importo richiesto da Amministrazione Regionale sarà effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fideiussore di opporre ad Amministrazione Regionale alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi, spese, commissioni ed interessi o di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente.

Tale pagamento avverrà secondo le modalità che saranno comunicate in occasione della richiesta di versamento.

7. Integrazione importo garantito

Qualora il Contraente e/o il Fideiussore dovessero conseguire in via giudiziale o amministrativa la sospensione della escussione totale o parziale delle somme ad essi richieste, dette parti si impegnano, conformemente alle disposizioni comunitarie indicate dal Reg.CEE n. 2220/85 all'art. 29 par. 3., ad integrare l'importo garantito con una somma pari agli interessi maturati sulla somma pretesa dal momento della sospensione a quello dell'effettivo incameramento da aggiornarsi con scadenza annuale.

8. Rinuncia al beneficio della preventiva escussione del Contraente ed alle eccezioni.

La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., e di quanto contemplato agli artt. 1955 e 1957 cod. civ., volendo ed intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli artt. 1242 - 1247 C.C., per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti dell'Amministrazione Regionale.

9. Svincolo garanzia.

L'Amministrazione Regionale, nel periodo di validità della presente garanzia, con apposita dichiarazione scritta e comunicata al Fideiussore, potrà svincolare la garanzia parzialmente o totalmente.

10. Foro competente

In caso di controversie fra Amministrazione Regionale e Fideiussore, il Foro competente sarà esclusivamente quello di Roma.

11. Nullità di ulteriori condizioni aggiuntive

Eventuali ulteriori condizioni generali o condizioni aggiuntive, regolanti il rapporto tra il Fideiussore e la Regione Lazio, sono la ritenersi nulle.

Domanda n

Dichiarazioni	I sottoscrittori dichiarano di aver preso visione e di essere in possesso dell' articolato completo del contratto		
Data		Luogo sottoscrizione	
Timbro e Firma del Rappresentante Negoziale Fideiussore		Timbro e Firma Rappresentante Legale Contraente	
Agli effetti degli artt. 1341 e 1342 C.C. i sottoscritti dichiarano di approvare specificatamente le disposizioni delle "Condizioni generali della Garanzia", in particolare gli artt. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11 riportati nella presente garanzia.			
Timbro e Firma Rappresentante Negoziale Fideiussore		Timbro e Firma Rappresentante Legale Contraente	

NOTE: La presente garanzia sarà prodotta completa di tutti i dati di domanda. L'Ente garante dopo aver completato le parti di competenza (numero, data, dati societari e dati dell'agente firmatario, ecc.) appone il timbro dell'Ente garante, indicando cognome e nome dell'agente firmatario. La firma deve essere apposta per esteso e in modo leggibile, accettando in tal modo incondizionatamente tutte le condizioni previste dalla presente garanzia.

AVVERTENZE:

L'Amministrazione Regionale, sulla base del principio generale esposto dall'articolo 9 del Reg. (CEE) n. 2220/1985, secondo il quale "L'organismo competente non accetta o chiede di sostituire una cauzione che, a suo giudizio, sia inadeguata o insoddisfacente o non offra una garanzia per un sufficiente periodo di tempo",

1) non accetta garanzie rilasciate da alcuna Società Finanziaria, in linea con quanto previsto dalla L. 10 giugno 1982, n. 348;

2) informa che sono al momento escluse dal prestare garanzie in favore dell'Amministrazione Regionale le seguenti imprese assicuratrici:

* SIC confluita nella ATRADIUS Credit Insurance N.V. - C.F. 12480730154;

* MILANO Assicurazioni S.p.A. - C.F. 00957670151 ;

* La NAZIONALE confluita in MMI ASSICURAZIONI S.p.A. - C.F. 00914930581;

* LIGURIA Società di Assicurazioni S.p.A. - C.F. 00436950109.